



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE
EUROPEA
PIUE III

Piano delle performance 2017

**Monitoraggio quadrimestrale sullo stato di attuazione
dei pagamenti diretti**

2017

(attività secondo quadrimestre)

La presente relazione rappresenta il prodotto rientrante nella linea di attività “Attuazione della riforma dei pagamenti diretti” dell’obiettivo n. 79 “Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica”.

Nel corso del secondo quadrimestre, sono stati adottati diversi provvedimenti di attuazione, a livello di Unione europea e nazionale, per l'attuazione del regime dei pagamenti diretti.

1) Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto

L'introduzione della domanda geo-spaziale ha richiesto un profondo mutamento sia dei sistemi informativi, sia delle procedure da adottare da parte dei CAA e degli agricoltori per la corretta localizzazione ed identificazione delle superfici richieste a premio; dall'anno di domanda 2017, inoltre, vige l'obbligo per gli Stati membri di assicurare la presentazione della domanda in forma grafica per un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 75 % della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base.

Con nota del 10 aprile 2017, l'Italia ha chiesto alla Commissione europea la proroga di un mese dei termini di presentazione della domanda unica geo-spaziale, previsti dall'articolo 13 paragrafo 1 e articolo 22, paragrafo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, in modo da consentire l'acquisizione della domanda grafica da parte di tutti i soggetti interessati.

La Commissione, con il **regolamento di esecuzione (UE) 2017/807** dell'11 maggio 2017, ha accordato agli Stati membri la facoltà di prorogare i suddetti termini e l'Italia si avvalsa di tale facoltà posticipando, al 15 giugno 2017, il termine per la presentazione della domanda unica con il **DM 12 maggio 2017**.

2) Deroga in materia di obblighi *greening* e versamento anticipi

A causa delle eccezionali condizioni climatiche avverse, che stanno caratterizzando il 2017, e che influenzano negativamente l'attività agricola, ostacolando, tra l'altro, la semina delle colture primaverili, a causa della siccità del terreno, e limitando le disponibilità di risorse foraggere, diversi Stati membri, tra cui l'Italia, hanno sollecitato, alla Commissione europea, una deroga alle regole del *greening* per consentire agli agricoltori di utilizzare, per il pascolo o la fienagione, le superfici classificate come "terreni a riposo", nell'ambito della diversificazione colturale di cui all'articolo 44, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1307/2013 o delle aree di interesse ecologico (EFA) di cui all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) n. 639/2014. e che pertanto avrebbero dovuto essere ritirati dalla produzione .

Inoltre, sempre a causa delle predette condizioni climatiche avverse, è stata richiesta la possibilità di aumentare il livello degli anticipi al 70% per i pagamenti diretti e all'85% per le misure di sviluppo rurale, al fine di aiutare gli agricoltori a superare questa delicata fase di crisi.

Nel corso del Comitato congiunto pagamenti diretti, sviluppo rurale e fondi agricoli del 18 luglio 2017, in accoglimento di tali proposte, la Commissione ha presentato due proposte di decisione che autorizzano diversi paesi, tra cui l'Italia, ad usufruire di tali deroghe, previa richiesta formale contenente i dettagli tecnici che giustifichino la richiesta e approvazione della Commissione.

Con apposita nota del 24 luglio 2017, l'Italia ha formalmente richiesto la deroga, presentando nel contempo una dettagliata relazione tecnica a sua giustificazione.

La deroga è stata concessa con decisione di esecuzione della Commissione del 28 agosto 2017, che dà facoltà, a 7 Stati membri interessati dalla siccità, di decidere che i terreni lasciati a riposo e, quindi, ritirati dalla produzione, non perdono i requisiti ai fini greening anche se sono stati utilizzati per il pascolo o la fienagione. Gli Stati membri devono autorizzare la deroga nelle sole zone ufficialmente riconosciute come colpite dalla siccità.

È in corso di predisposizione il provvedimento ministeriale con il quale si concederà tale possibilità agli agricoltori italiani colpiti dalla siccità.

3) Estensione della deroga per l'esclusione dall'elenco negativo (*black list*)

Per superare talune criticità, per possibili profili discriminatori rilevati dalla Commissione europea a causa della decisione italiana di escludere le sole compagnie di assicurazione che operano in zone montane e svantaggiate dalla *black-list* comprendente i soggetti da non considerare agricoltori attivi, tale deroga è stata modificata, con il DM 13 giugno 2017 pubblicato sulla GURI del 18 agosto 2017 ed estesa a tutte le fattispecie incluse nella *black list* che svolgono, **in zone montane, un'attività agricola significativa** provata da un livello minimo di occupati di iscritti alla sezione agricoltura dell'INPS per almeno 816 giornate annue complessive.

4) Massimali anno 2017

Nel corso del Comitato pagamenti diretti del 28 giugno 2017 è stata votata la proposta di regolamento della Commissione che fissa **i massimali dei vari regimi** per l'anno 2017, in base alle scelte notificate dagli Stati membri. Il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1272 della Commissione, pubblicato sulla GUUE L184/5 del 15 luglio 2017, entrerà in vigore in maniera retroattiva, dal 1° gennaio 2017.

5) Adeguamento deposito cartellini sementi canapa

La Commissione europea, con regolamento di esecuzione (UE) 2017/1172 del 30 giugno 2017, ha modificato il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 in relazione alla data entro la quale gli agricoltori, che coltivano la canapa in coltura intercalare, devono depositare i cartellini delle sementi ai fini dei controlli, per poter beneficiare dei pagamenti diretti sulle relative superfici. Inoltre, con il medesimo regolamento sono eliminate le regole per la verifica dei livelli di THC, che sono state trasposte nel regolamento delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 di modifica del regolamento delegato (UE) n. 639/2014.

6) Modifica del regolamento delegato (UE) n.639/2014

È stato pubblicato il regolamento delegato (UE) 2017/1155 di modifica del regolamento delegato (UE) n.639/2014, che contiene delle novità importanti in materia di *greening* (cfr. Monitoraggio quadrimestrale sullo stato di attuazione dei pagamenti diretti – III quadrimestre 2016 e I quadrimestre 2017).

È stato di conseguenza predisposto un Decreto ministeriale con gli adeguamenti necessari della normativa nazionale, già notificati ai servizi della Commissione, tramite il portale ISAMM, il 1° agosto u.s., a valere dall'anno di domanda 2018.

Sugli argomenti oggetto di modifica sono stati ascoltati i pareri tecnici delle Organizzazioni professionali e delle Regioni nelle riunioni del 13 e del 20 luglio 2017.

La modifica più importante riguarda la possibilità di ridurre a sei mesi il periodo di ritiro dalla produzione agricola dei terreni lasciati a riposo, periodo fissato dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno di domanda.

Inoltre, poiché il regolamento delegato (UE) n. 2017/1155 fornisce taluni elementi di semplificazione per l'ammissibilità degli elementi caratteristici del paesaggio, sono state apportate, di concerto con AGEA coordinamento, talune modifiche ai limiti dimensionali degli stessi e ai coefficienti di conversione utilizzabili per la misurazione delle aree d'interesse ecologico (EFA).

È stato inoltre stabilito al 1 settembre dell'anno di domanda il termine per la consegna agli organismi pagatori delle etichette delle sementi certificate da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti che seminano la canapa dopo il 30 giugno (vedi punto 5).

La procedura per l'adozione del decreto è stata avviata e sarà conclusa nel corso del prossimo quadrimestre.

2. PROBLEMATICHE AFFRONTATE IN FASE D'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

A livello di Unione europea

Nel corso del comitato del 18 luglio 2017, la Commissione europea ha presentato un'innovativa proposta di monitoraggio dei controlli PAC basato sull'utilizzo di nuove tecnologie.

Tale approccio rappresenta un vero e proprio giro di boa, consentendo di monitorare in continuo le attività sulle superfici dichiarate attraverso l'uso delle immagini del satellite *Sentinel* e di altre tecnologie, superando, di fatto, il tradizionale approccio basato su campionamenti e controlli in loco, consentendo, da un lato, di ridurre gli oneri amministrativi e, dall'altro, di contenere i costi sostenuti dalla collettività, andando a sfruttare tecnologie gratuite già disponibili.

A partire dall'anno di domanda 2018, gli Stati membri potranno decidere se continuare con il vecchio approccio o cominciare ad utilizzare il monitoraggio continuo, limitando i controlli in loco o ulteriori ispezioni ai soli casi per i quali il monitoraggio continuo non consente di trarre una conclusione certa.

Questa innovazione dovrà essere supportata da una modifica dell'attuale regolamentazione nonché delle linee guida, che sarà avviata a partire dal terzo quadrimestre.

3. ULTERIORI QUESTIONI RELATIVE ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PAGAMENTI DIRETTI

In merito a talune carenze e non conformità riscontrate dalla Commissione a seguito di alcuni *audit* svolti sugli aiuti a superficie, sono stati forniti da parte delle Amministrazioni interessate gli elementi esplicativi ritenuti utili al superamento delle criticità emerse.

Al termine di tale fase di confronto, la Commissione ha deciso di ridurre considerevolmente la rettifica finanziaria inizialmente prospettata.

Per quanto riguarda le indagini che avevano ad oggetto l'attuazione da parte Italiana della Pratiche locali tradizionali, nel corso delle riunioni bilaterali svoltesi a Bruxelles l'11 e il 17 maggio 2017, sono state fornite ai servizi della Commissione europea ulteriori informazioni, al fine di evidenziare la corretta applicazione di dette pratiche locali tradizionali. L'indagine non si è ancora conclusa.